

RELAZIONE ATTIVITÀ
NATs per... Organizzazione di
Volontariato
ANNO 2021



Treviso, 28/06/2022

Segreteria di NATs per... Organizzazione di Volontariato

Nel corso del 2021 abbiamo partecipato in qualità di partner o di capofila a diversi progetti e realizzato numerose attività nel territorio, grazie al coinvolgimento di un gruppo di volontari e di operatori qualificati che hanno collaborato attivamente all'ideazione e alla messa in pratica delle varie azioni volte a creare spazi di inclusione sociale a favore di soggetti svantaggiati, promuovere i diritti umani e sperimentare la cittadinanza attiva, sensibilizzare il territorio, favorire il volontariato e supportare persone svantaggiate in America Latina.

- In **America Latina** abbiamo sostenuto progetti a favore di minori e delle loro famiglie, che si trovano in situazioni di marginalità ed esclusione sociale, per provenienza geografica, condizione economica, genere, ecc. Inoltre in Paraguay e Colombia sosteniamo un programma di borse di studio per studenti universitari meritevoli e attivi nelle organizzazioni locali nostre partner e che non dispongono della totalità delle risorse economiche necessarie per frequentare l'università.
- In **Italia** abbiamo realizzato percorsi di educazione alla cittadinanza globale svolti negli istituti scolastici di primo e di secondo grado della provincia di Treviso, con l'obiettivo di promuovere la conoscenza e l'esercizio consapevole dei propri diritti per favorire la cittadinanza attiva e la partecipazione giovanile in un contesto multiculturale e globalizzato, al fine di implementare la diffusione di una cultura di pace. Inoltre abbiamo creato spazi di inclusione e di libera espressione per i ragazzi ristretti dell'Istituto Penale per Minorenni di Treviso, dando loro la possibilità di sperimentare modi di relazione diversi, in vista della costruzione di un progetto di vita futuro al termine della detenzione.

PROGETTI IN AMERICA LATINA

Nel corso del 2021 l'associazione ha sostenuto diverse realtà latinoamericane attraverso il finanziamento di progetti a favore della popolazione in condizione di vulnerabilità, in particolare di quella infantile.

Le organizzazioni con le quali ha collaborato sono le seguenti:

- Proyecto Salud Materno Infantil CONTEXTO in Bolivia

Progetto “**CRECER EN COMUNIDAD. Atención integral a niños y niñas de zonas peri urbanas de La Paz**” a La Paz e El Alto, Bolivia, per migliorare i livelli di educazione, nutrimento e salute di 60 neonati e bambini dai 6 mesi ai 4 anni e favorire l'organizzazione dei genitori e delle rispettive comunità, attraverso l'implementazione di programmi di sviluppo integrale della persona. Iniziato nel 2019, il progetto ha previsto l'apertura di 2 centri per l'infanzia, uno nella zona di San Urbano e uno a San Francisco-Panticirca, gestiti da 6 educatrici e 2 cuoche.

A causa della pandemia e del conseguente periodo di lockdown, durante la primavera 2020 i centri per l'infanzia sono stati temporaneamente chiusi. Tuttavia il progetto è stato portato avanti con diverse attività:

- visite alle famiglie dei bambini dei centri infantili per monitorarne lo stato di salute e i bisogni;
- corsi di formazione online rivolti a educatrici e genitori;
- distribuzione di beni di prima necessità alle famiglie beneficiarie del progetto.

Con l'allentamento delle misure restrittive i centri per l'infanzia hanno riaperto in sicurezza e in misura ridotta. È continuata la distribuzione di kit igienici e di generi alimentari, oltre al materiale per svolgere piccole attività didattiche anche da remoto.

Inoltre, nel corso dell'anno è stato avviato un corso di formazione professionale in panetteria rivolto ai genitori dei bambini che hanno frequentato i centri per l'infanzia.

Il progetto finanziato dall'Otto per Mille della Tavola Valdese si è concluso a giugno 2021, oltre alle azioni realizzate in loco, abbiamo incontrato la delegazione online negli istituti scolastici coinvolti e anche con un incontro pubblico insieme al partner di progetto ColombiaEs.

- CORENATs Venezuela:

Progetto “**Siembra Venezuela**” nelle comunità di Loma Pancha (località Boconó - Estado Trujillo) e di Sanare (Estado Lara), per creare delle unità produttive agro-ecologiche e garantire una fonte di sostentamento e autonomia alimentare a queste comunità afflitte dalla profonda crisi che da anni colpisce il Venezuela.

Iniziato in via sperimentale nel 2019 con l'iniziativa "siembra de Maíz", il progetto è continuato grazie all'iniziativa con cadenza bimestrale di raccolta fondi da parte di soci e volontari attraverso contributi privati degli stessi.

Nel primo semestre del 2021 il progetto ha visto la raccolta di peperoni e mais, la semina di altri prodotti a ciclo corto e l'allevamento degli animali. Inoltre, sono stati realizzati una Banca dei Semi, un vivaio, un centro di germinazione e degli incontri di formazione per i nati che partecipano. Nel secondo semestre del 2021, le famiglie della comunità di Sanare hanno incrementato la banca dei semi e le coltivazioni con l'acquisto di altre piantine e attrezzi per coltivare. Bambini e bambine hanno seguito delle lezioni sulle tecniche di semina e raccolta, con esperienze dirette sul campo. Hanno inoltre acquistato altri animali da cortile (cavie, conigli, galline) da allevare e da cui ricavare le proteine necessarie per un'alimentazione sana e completa. Il progetto coinvolge anche i gruppi NATs locali.

- Fundación Creciendo Unidos in Colombia

Progetto “**Accoglienza e integrazione delle famiglie venezuelane**” a Cúcuta, Colombia, per accompagnare in ambito giuridico, socio-lavorativo e psicologico le famiglie migranti. In particolare fornendo supporto pedagogico ai bambini e alle bambine, assistenza alle famiglie, formazione professionale agli adulti e aiuto nella legalizzazione dei documenti per la permanenza in Colombia.

L'ambito d'intervento si è concentrato nella città di Cúcuta, dove hanno partecipato 115 famiglie, ovvero 482 persone. Si sono ottenuti diversi risultati:

1. L'80% delle famiglie migranti a Cucuta, coinvolte nel progetto, ha avuto la possibilità di migliorare le proprie condizioni di vita attraverso l'attuazione di percorsi legali:

- Formazione per chiarire quali sono le vie di accesso ai diritti inalienabili.
- Formazione e orientamento legale per le famiglie, attraverso laboratori didattici legati all'ETPV (Estatuto Temporal de Protección para Venezolanos).
- Assistenza all'ingresso nel Paese; è necessario considerare che la maggior parte dei beneficiari del progetto non possiede quasi nessuno dei requisiti richiesti in Colombia.
- Identificazione di apolidi e accompagnamento nella loro regolarizzazione al registro di nascita.

2. Il 40% dei beneficiari ha ricevuto proposte formative ed educative che garantiscono l'inclusione sociale. Attraverso due formazioni specifiche:

- Formazione di panetteria di base, alla quale hanno partecipato 27 donne e 4 uomini.
- Formazione di laboratori tecnici di bigiotteria e lavorazione del cuoio, ai quali hanno partecipato 22 donne divise in due gruppi.

3. Il 60% dei beneficiari ha ricevuto assistenza psicosociale attraverso differenti percorsi:

- Corso di formazione sull'uso di strumenti digitali e alfabetizzazione.
- Attenzione e accompagnamento educativo ai NNAs nel superamento delle difficoltà, attraverso il sostegno pedagogico e l'aiuto compiti per bambini in età scolare.
- Gestione di spazi per la ricomposizione dell'identità. Sono stati individuati diversi problemi a seguito della migrazione (adattamento, lutto migratorio).
- Assistenza medica per famiglie con priorità ai bambini e alle donne in gravidanza.
- Assistenza nutrizionale per i migranti con priorità alle madri in gravidanza e in allattamento e bambini.

Il progetto è stato finanziato dall'Unione Buddhista Italiana e dalla Tavola dei Valdesi, oltre alle azioni realizzate in loco, abbiamo incontrato la delegazione online negli istituti scolastici coinvolti e anche con un incontro pubblico insieme al partner di progetto Ali Onlus.

Inoltre, è il secondo anno che tramite la Fundación Creciendo Unidos supportiamo il progetto "**Plan Padrino**" a sostegno di 25 bambini, bambine e adolescenti lavoratori nel quartiere 20 de Julio di Bogotá (Colombia), garantendo il diritto allo studio attraverso programmi di supporto scolastico, attività educative e ricreative, sostegno alle famiglie nelle spese per l'acquisto dell'uniforme scolastica e dei materiali didattici. Progetto finanziato dalla donatrice Susanna Gotta.

- **Borse di studio Piera Piasentin.** Nel 2021 l'associazione ha sostenuto 7 studenti universitari latinoamericani che collaborano con le fondazioni che NATs per... supporta in **Paraguay e Colombia.**

In Colombia **Carlos Omar Jimenez Moncada** si è laureato nel 2021 in comunicazione sociale. Proseguono i loro studi: Simón Pérez Garcia, Miguel Angel Carrillo Herrera e Shirley Vega Cuervo.

In Paraguay proseguono i loro studi Maria del Rosario Ozuna, Mara Lucía Silva Lezcano e Elan Gidel Morinigo Salinas.

REALTÀ SOSTENUTE ATTRAVERSO LA CAMPAGNA CIOCCOLATINO

- **Fundación Pequeño Trabajador.** Patio Bonito, Bogotá, Colombia, per supportare i bambini lavoratori in ambito educativo, organizzativo, lavorativo e di tutela della salute.

- **Intercrafts Perù.** Lima, Perù, per sostenere un progetto di artigianato socialmente responsabile.

- **Jardin D'Oulaidon.** Oulaidon, Costa d'Avorio, progetto di commercio equo e solidale per sostenere una cooperativa che coltiva cacao con metodi ecosostenibili nel rispetto delle biodiversità locali.

PROGETTI IN ITALIA

Creazione di spazi di INCLUSIONE SOCIALE a favore di soggetti svantaggiati:

- Voci di dentro, Voci di fuori.

Progetto a cui l'associazione partecipa dal 2011/2012, con il coordinamento del CSV *Belluno-Treviso* e il coinvolgimento di altre realtà del territorio. Si tratta di un percorso di educazione alla cittadinanza in cui vengono coinvolti i ragazzi ristretti nell'Istituto Penale per i Minorenni (IPM) di Treviso e gli studenti degli istituti scolastici secondari di secondo grado di Treviso e provincia.

Il percorso di educazione alla cittadinanza prevede un faccia a faccia tra mondi differenti, permettendo lo scambio di riflessioni e pensieri intorno a tematiche comuni. Ciò avviene consentendo ai ragazzi coinvolti, sia del "dentro" che del "fuori", di lavorare su aspetti importanti del vivere nel mondo con gli altri e del vivere in un contesto sociale più ampio, contribuendo inoltre a promuovere l'educazione alla legalità. Gli incontri rappresentano spazi di inclusione per i ragazzi ristretti. A causa delle restrizioni dovute alla situazione sanitaria le attività sono state svolte a distanza e i ragazzi e le ragazze di "fuori" e i ragazzi di "dentro" hanno avuto uno scambio epistolare, le attività sono state ridotte e quelle possibili si sono realizzate in modalità telematica a distanza.

L'attività è seguita da una volontaria dell'associazione, con il supporto della segreteria per la parte di diffusione e visibilità delle attività svolte.

- RE(IN)CLUSIONE. Oltre le sbarre della discriminazione. Il anno

Progetto finanziato dall'Otto per Mille della Chiesa Valdese. Seconda annualità del progetto realizzato nel corso dell'anno 2020 e riproposto per l'anno 2021 all'interno **dell'Istituto Penale per i Minorenni (IPM)** di Treviso, con l'obiettivo di favorire l'inclusione sociale e il reintegro nella società di circa 20 ragazzi di 14-25 anni detenuti, nonché la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione sul tema delle discriminazioni nei confronti del detenuto, attraverso l'attivazione di una serie di laboratori educativi e formativi in diversi ambiti (artistico/espressivo, serigrafia, fotografia, ripresa e montaggio video, musica e bottega grafica).

Nel corso del progetto, i ragazzi detenuti, con la guida di operatori esperti, hanno avuto modo di sviluppare oltre la creatività, anche competenze comunicative, relazionali e di team working, così come la possibilità di riflettere sul tema delle discriminazioni nei confronti del detenuto, e di ideare una campagna di sensibilizzazione dal titolo "Re-start: una volta fuori", rivolta ai propri coetanei, per prevenire e contrastare questo tipo di discriminazione. Sono state realizzate magliette, borse shopper, video spot, adesivi, e altro materiale, tutti recanti il logo "Re-start", che è stato poi diffuso all'esterno dell'Istituto tramite i canali istituzionali dell'associazione e dei partner di progetto.

L'attività è stata seguita da 7 operatori esperti, con il supporto della segreteria e la volontaria in Servizio Civile per la parte di coordinamento.

- NEI SUOI PANNI: riprendo la mia storia con occhi diversi

Progetto finanziato dalla Regione del Veneto. Realizzato nel corso dell'anno 2021 con l'obiettivo di stimolare dinamiche di introspezione ed empatia, arricchire il percorso di recupero e le competenze organizzative, comunicative ed espressive di circa 16 minori e giovani ristretti nell'**IPM di Treviso**. Le attività laboratoriali proposte quali: video-teatro, scrittura creativa e autobiografica, scenografia, grafica, fotografia terapeutica, musica e giustizia riparativa, hanno portato i ragazzi ad attivare processi di rielaborazione personale e presa di coscienza di sé stessi del proprio vissuto e delle proprie azioni e a riflettere sulla tematica della giustizia in un'ottica di riparazione del danno. Sono stati realizzati diversi prodotti: CD musicale, video-teatro, pannelli fotografici, fanzine.

Il progetto si è svolto da marzo 2021 a novembre 2021. I laboratori sono stati realizzati da 11 operatori professionisti e la volontaria in Servizio Civile, con il coordinamento della segreteria.

Promozione DIRITTI UMANI e sperimentazione CITTADINANZA ATTIVA:

- Giovani energie per costruire comunità

Realizzato in rete con Amref e Kirikù Cooperativa Sociale Onlus, come partner di progetto, finanziato dall'Otto per Mille della Chiesa Valdese. E' stato avviato a ottobre 2019 e si è concluso a giugno 2021. Attraverso laboratori didattici nelle scuole e nei gruppi informali, e una giornata di attività sul territorio (Social Day), che promuove la messa in gioco dei talenti individuali e collettivi per la diffusione di una cultura della cittadinanza attiva e responsabile nei confronti sia della propria comunità sia di realtà distanti dalla propria. Il contesto di emergenza sanitaria non ha permesso di realizzare a pieno le azioni di questo progetto, anche se le attività nelle scuole sono state svolte durante l'anno scolastico 2020/2021 e ha permesso di realizzare una piccola raccolta fondi per il Social Day.

I percorsi sono stati realizzati da 2 educatori esperti. L'attività è stata coordinata dalla segreteria.

- Social Day

Percorso di cittadinanza attiva, volontariato e raccolta fondi delle giovani generazioni.

L'obiettivo è quello di promuovere, in una giornata simbolica, l'azione di una città sensibile, in cui i giovani coinvolgono il territorio ad attivarsi in iniziative solidali.

A causa della pandemia da covid-19 non è stato possibile realizzare una concreta azione di cittadinanza attiva ma è stata attivata da parte delle insegnanti e le educatrici delle scuole coinvolte, un'attività di raccolta fondi.

- Osservatorio Regionale Antidiscriminazione Razziale

Progetto finanziato da Veneto Lavoro, realizzato nell'anno scolastico 2020/2021, ha visto l'attivazione di due tipologie di percorsi con gli studenti delle scuole superiori, 5 percorsi brevi della durata di 6 ore ciascuno (3 incontri da 2 ore) sul tema dell'Hate Speech, con focus sui 10 punti per una comunicazione non violenta tratti dal Manifesto per la Comunicazione Non Ostile e 1 percorso lungo della durata di 20 ore, realizzato in orario extrascolastico.

I contenuti dei percorsi hanno toccato diverse tematiche legate ai discorsi d'odio con l'obiettivo di accompagnare i beneficiari in un percorso di crescita personale e presa di coscienza sulla possibilità di scegliere di essere artefici o artefici dell'Hate Speech. Il percorso lungo ha portato alla realizzazione di una campagna di sensibilizzazione sui social e di una mostra fotografica all'interno del "Liceo A. Veronese" di Montebelluna.

I percorsi sono stati realizzati da 4 educatori esperti con il coordinamento della segreteria.

- Siamo tutti coinvolti: imparare a vivere la cittadinanza

Progetto attuato nell'anno scolastico 2021/2022, con capofila CSV Belluno-Treviso, in partenariato con diverse associazioni del territorio di Treviso, ha realizzato percorsi formativi nelle scuole primarie e secondarie, laboratori di cittadinanza attiva per gli studenti delle scuole di secondo grado, incontri formativi e di confronto con i genitori, laboratori pomeridiani per gli studenti e la realizzazione della mostra del libro. I percorsi formativi realizzati ci hanno permesso di riflettere con i ragazzi sulle tematiche legate al *buen vivir*, ai diritti e doveri dei minori e sull'importanza della cittadinanza attiva, quale strumento per garantire le pari opportunità e lo sviluppo sostenibile nel mondo, e promuovendo quindi il concetto di cittadinanza globale. Realizzando delle azioni concrete di cittadinanza attiva con Legambiente Piavenire.

I percorsi in classe sono stati realizzati da due educatrici con il supporto della segreteria.

Attività di sensibilizzazione e promozione:

L'associazione NATs per... ha realizzato tre iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza nel territorio di Treviso e provincia, (due incontri online con la delegazione colombiana e boliviana e un incontro con il gruppo giovani della parrocchia del Sacro Cuore di Treviso) che hanno avuto l'obiettivo di far conoscere la filosofia NATs (*Niños, Niñas y Adolescentes Trabajadores*), i diritti dei minori, l'importanza della partecipazione all'interno della società e i progetti che l'associazione sostiene.

L'associazione ha partecipato con banchetti informativi e di artigianato solidale ad almeno una manifestazione (Trevisoni) e ad altre due manifestazioni proponendo delle attività (Prato in Fiera, Fiera Quattro Passi), un Pic-Nic estivo solidale, e nel mese di novembre 2021 è stata realizzata la lotteria solidale a favore del progetto "Borse di Studio Piera Piasentin" con l'estrazione dei relativi premi.

Le attività di sensibilizzazione e promozione sono state ideate ed eseguite da un gruppo di circa 8 volontari, dall'operatrice volontaria in Servizio Civile, con il supporto della segreteria.

Volontariato nazionale e internazionale:

I volontari dell'associazione sono attivamente coinvolti nella realizzazione delle diverse attività implementate nel territorio regionale veneto.

Nel corso del 2021 i volontari attivi che hanno partecipato alle iniziative sono stati mediamente 8.

Il coinvolgimento dei volontari avviene in ambiti e contesti differenti:

- **Partecipazione alla riunione settimanale**, ogni martedì, per aumentare la consapevolezza e l'approfondimento delle tematiche proprie dell'associazione, prendere decisioni, organizzare le attività, ecc.

- **Realizzazione di iniziative sul territorio**, volte a promuovere la conoscenza e la consapevolezza dei propri diritti e i valori della partecipazione e del protagonismo delle giovani generazioni, per favorire l'inclusione sociale e la lotta all'emarginazione.

Le tipologie di iniziative che vedono la partecipazione attiva dei volontari sono le seguenti:

- partecipazione ad eventi pubblici,
- ideazione e promozione delle campagne di raccolta fondi,
- promozione e comunicazione attraverso l'ideazione e l'elaborazione di depliant, newsletter, aggiornamento del sito internet, raccolta degli argomenti da pubblicare, ecc.

Dal 2010 l'associazione è accreditata al Servizio Civile Nazionale. Nel corso del 2021 ha avuto un'operatrice volontaria in Servizio Civile Universale; ha concluso il servizio Alice Agnoletto e dal mese di maggio ha iniziato Federica Amara.

RETE CON LE ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO

L'associazione ha rafforzato le attività svolte nel territorio, collaborando in rete con le realtà e i gruppi del trevigiano nella realizzazione di diverse iniziative, tra le quali azioni volte a sensibilizzare la cittadinanza sui temi connessi alla legalità, alla conoscenza dell'altro, all'ambiente, all'abbattimento di stereotipi e pregiudizi, per la costruzione di modelli di relazione positivi, per il miglioramento della qualità della vita, in particolare quelli in situazione di disagio e emarginazione sociale.

Le attività sono state realizzate da un gruppo di 4 volontari dell'associazione, in sinergia con la segreteria.